

Rapporto sulla gestione 2002

**Rapporto d'attività del Tribunale
federale e del Tribunale federale
delle assicurazioni**



Rapporto
del Tribunale federale
sulla sua gestione nel 2002

del 14 febbraio 2003

Signor Presidente,
Signore, Signori,

Abbiamo l'onore di sottoporvi il nostro rapporto di gestione per il 2002, conformemente all'art. 21 capoverso 2 della legge federale sull'organizzazione giudiziaria.

Gradite, Signor Presidente, Signore e Signori, l'espressione della nostra massima considerazione.

In nome del Tribunale federale

Il Presidente: Aemisegger

Il Segretario generale: Tschümperlin

Rapporto di gestione 2002

ISSN 1423-1883

A) PARTE GENERALE

I. Composizione del Tribunale federale

Con decisioni della Corte plenaria del 27 novembre 2000, del 24 settembre 2001 e del 30 dicembre 2001, il Tribunale federale si è dato la seguente composizione per l'anno 2002 :

Corti e Camere	Presidente	Membri
I Corte di diritto pubblico	Aemisegger	Nay, Aeschlimann, Reeb, Féraud, Catenazzi, Fonjallaz
II Corte di diritto pubblico	Wurzburger	Betschart, Hungerbühler, Müller, Yersin, Merkli
I Corte civile	Walter	Corboz, Klett, Rottenberg, Nyffeler, Favre
II Corte civile	Bianchi	Raselli, Nordmann, Escher, Meyer, Hohl (dal 1.02)
Camera esecuzione e fallimenti	Nordmann	Escher, Meyer
Corte di cassazione penale	Schubarth	Schneider, Wiprächtiger, Kolly, Karlen
Corte di cassazione straordinaria	Walter	Aemisegger, Schubarth, Schneider, Hungerbühler, Klett, Aeschlimann
Camera d'accusa	Corboz	Nay (Vicepresidente), Raselli
Corte penale federale		Wiprächtiger, Betschart, Reeb, Féraud, Bianchi
Commissioni	Presidente	Membri
Conferenza dei presidenti Wurzburger,	Walter	Aemisegger, Schubarth, Bianchi
Commissione amministrativa	Raselli	Kolly, Merkli
Commissione di ricorso in materia di personale, inoltre: sostituti:	Walter	Catenazzi, Escher E. Hugi Yar, Aubry Girardin Escher C., Vouga

Il giudice federale Sergio Bianchi ha rinunciato, al termine del periodo amministrativo, a una rielezione. Alla sua successione l'Assemblea federale ha eletto, il 2 ottobre, Luca Marazzi, giudice dell'istruzione e dell'arresto del Cantone Ticino. Lo stesso giorno ha eletto Peter Locher, professore ordinario di diritto fiscale all'Università di Berna, quale giudice federale supplente straordinario in sostituzione di Martin Zweifel. Ha inoltre eletto, il 20 marzo, François Chaix, giudice nel Canton Ginevra, quale giudice federale supplente straordinario in sostituzione di Gabriel Aubert, e l'11 dicembre Isabelle Romy, professore associato all'Università di Friburgo, quale giudice federale supplente ordinario in sostituzione di Jean-Claude Perroud.

L'11 dicembre l'Assemblea federale ha rieletto i giudici federali del Tribunale federale per il periodo amministrativo 2003–2008.

Durante l'esercizio trascorso la carica di Presidente del Tribunale federale è stata esercitata da Hans Peter Walter e quella di vicepresidente da Heinz Aemisegger.

Il Tribunale federale ha assunto definitivamente quali cancellieri Claude-Emmanuel Dubey, Katharina Giovannone, Frédéric Addy, Marlène Kistler, Florence Krauskopf, Urs Möckli, Sophie Heegaard Schroeter, Emmanuelle Kurtoglu, Jolanda Boutellier, Lukas Pfisterer, Marc Steiner, Yasmina Bendani e Charlotte Schoder.

II. Volume degli affari

Le statistiche della parte C informano sul volume degli affari. Le entrate sono diminuite di 399 unità raggiungendo la cifra di 4554 (anno precedente: 4953). Si constata tuttavia un aumento di 12 unità delle entrate presso la II Corte di diritto pubblico; la Camera d'accusa ha visto il volume degli affari aumentare di 31 unità, vale a dire del 31%, di cui 16 procedure nei nuovi campi di competenza delle autorità di perseguimento penale della Confederazione, introdotti nell'ambito del progetto efficienza. In numerosi casi il Tribunale federale ha dovuto statuire su nuove questioni di principio concernenti l'applicazione del diritto federale. Nel 2002 il Tribunale federale ha evaso 4648 incarti. La durata media dei procedimenti è stata di 83 giorni gli incarti riportati all'anno successivo sono stati 1223.

Uno dei principali obiettivi della prossima riforma dell'organizzazione giudiziaria federale mantiene tuttavia la sua attualità nonostante la diminuzione statistica delle entrate: si tratta in effetti di ridurre il lavoro a catena del Tribunale federale in casi ripetitivi concernenti la stessa questione giuridica e di permettere ai giudici e ai presidenti delle Corti, oltre che di evadere gli incarti, di disporre di tempo sufficiente per studiare e trattare questioni di principio e per sviluppare il diritto. Una diminuzione durevole e significativa del volume degli affari è la condizione per una modifica strutturale interna al Tribunale che permetterebbe ai giudici federali di concentrarsi sull'attività giurisdizionale.

Il Tribunale è stato invitato dal Parlamento, dal Consiglio federale e dall'amministrazione a esprimersi su 26 progetti di revisione di leggi e ordinanze.

III. Organizzazione del Tribunale

L'organizzazione del Tribunale è rimasta invariata nel 2002. Il 10 dicembre il Tribunale ha inviato alla Commissione della gestione del Consiglio degli Stati la sua presa di posizione sull'alta vigilanza dei Tribunali federali. Oltre alla struttura di sorveglianza verticale a livello delle Corti supreme, si è pronunciato per un partenariato orizzontale con uguali diritti. Secondo il Tribunale federale, il controllo parlamentare riguarda l'attività non giurisdizionale del Tribunale, imperativamente limitata dal divieto di controllo della giurisprudenza. La vigilanza sulla capacità di funzionamento del Tribunale fa pure parte dell'attività non giurisdizionale sorvegliata dal Parlamento: si tratta in particolare di evitare ritardi dovuti a motivi d'ordine strutturale nella gestione del volume degli affari. In quest'ambito il Parlamento può pure dare

indicazioni. Quando il Parlamento ha statuito anche nel merito di singoli casi di pretesa denegata o ritardata giustizia o di asserite violazioni di principi procedurali si entra quantomeno in una zona grigia, al limite con la giurisprudenza e quindi con l'ambito di competenza proprio del Tribunale. In virtù del principio dell'indipendenza del giudice, che costituisce un diritto costituzionale individuale, la vigilanza sul Tribunale federale soggiace quindi a limiti più severi rispetto al controllo esercitato sul potere esecutivo.

L'interdipendenza orizzontale tra il legislatore, che adotta le leggi, e il potere giudiziario, che le applica, comporta uno scambio di opinioni, suggerimenti e discussioni che può pure implicare delle critiche. Il Parlamento deve seguire intensamente l'evoluzione della giurisprudenza come il Tribunale segue l'evoluzione della legislazione, di modo che entrambi i poteri possano trarre conclusioni per la propria attività. Secondo il Tribunale federale non può esserci spazio per una subordinazione o per direttive nell'ambito di queste relazioni di collaborazione orizzontale tra i due organi costituzionali.

Il Tribunale penale federale e il Tribunale amministrativo federale, in quanto giurisdizioni di rango inferiore della Confederazione, non costituiscono, nel sistema della separazione dei poteri, degli organi costituzionali in senso proprio, e possono quindi soggiacere a un controllo strutturale più forte rispetto ai due Tribunali supremi. D'altra parte, il quesito della vigilanza su tali tribunali si pone appena, siccome essa si esercita mediante le vie di ricorso e i loro membri, in mancanza dello statuto di magistrato ai sensi della legislazione federale (RS 172.121), possono essere soggetti a una sorveglianza più estesa sul piano personale rispetto a quella esercitata sui membri del Tribunale federale. Il Tribunale federale non ha obiezioni riguardo a una sua funzione di aiuto al Parlamento a esercitare l'alta vigilanza sui tribunali federali di rango inferiore, fornendo alle Commissioni di gestione indicazioni utili in relazione con l'attività di questi tribunali.

IV. Amministrazione del Tribunale

I giudici supplenti hanno allestito 388 rapporti e proposte di giudizio (anno precedente: 466), dedicando a tale attività 908 giorni lavorativi (anno precedente: 1'036).

Nel 2002 l'effettivo del personale è stato di 192 posti, di cui 86 cancellieri. Il Parlamento ha accordato al Tribunale per l'anno seguente 3 nuovi posti per il servizio di sicurezza e mezzo posto per la biblioteca.

Il nuovo sistema di valutazione delle prestazioni e di remunerazione è stato adattato sulla base delle esperienze fatte durante la sua prima applicazione, alla fine dell'anno precedente. Nel 2003 saranno necessari solo piccoli adattamenti.

Il Tribunale ha rafforzato il controllo dell'accesso al palazzo e deciso provvedimenti di sistemazione della hall di entrata, aperta al pubblico, allo scopo di pervenire allo stesso livello di sicurezza dell'edificio del Parlamento. I relativi studi sono stati eseguiti nel 2002, mentre la realizzazione è prevista nel 2003. In dicembre ha avuto luogo un esercizio di rafforzamento del controllo d'accesso al Tribunale in collaborazione con le guardie di fortificazione, segnatamente nella prospettiva del vertice G8 a Evian che avrà luogo nel 2003.

Il Tribunale federale ha deciso, in applicazione dell'art. 30 cpv. 3 Cost., di mettere di principio a disposizione del pubblico per quattro settimane tutte le decisioni con l'intestazione, il dispositivo e l'indicazione dei nomi. In determinati casi eccezionali i nomi devono tuttavia essere anonimizzati (legge concernente l'aiuto alle vittime di reati, assistenza internazionale, casi fiscali). I lavori preparatori sono terminati alla fine dell'anno, sicché la messa a disposizione del pubblico ha luogo dall'inizio del mese di gennaio 2003.

Il Tribunale ha risposto negativamente alla domanda della direzione del progetto per i nuovi

tribunali federali di presentare un'offerta per l'installazione informatica dei nuovi tribunali. In effetti, la collaborazione e l'esercizio di sinergie nel campo informatico tra il Tribunale federale e i tribunali federali di rango inferiore secondo le raccomandazioni del rapporto 28 giugno della Commissione della gestione del Consiglio degli Stati (FF 2002 6793 segg.) non implica necessariamente l'assunzione completa di tale compito. Il Tribunale si è per contro dichiarato disposto a mettere a disposizione dei nuovi tribunali le sue competenze informatiche.

I conti del Tribunale federale per l'esercizio trascorso si sono chiusi con uscite per fr. 48'241'563,59 e entrate per fr. 10'074'327.-. Le entrate preventivate di fr. 10'500'000.- per le tasse di giustizia non sono ancora state raggiunte, ma sono aumentate di fr. 316'105.-, vale a dire del 3,8%, raggiungendo la somma di fr. 8'625'381.-.

V. Giudici istruttori federali

L'Ufficio dei giudici istruttori federali è stato costituito conformemente alla pianificazione del progetto efficienza. Il Tribunale ha nominato Paul Perraudin, di Ginevra, quale giudice istruttore federale per la Svizzera romanda e quale sostituto del capo dell'ufficio. Ha inoltre nominato Antonella Bino quale giudice istruttore federale per la Svizzera italiana. L'Ufficio dei giudici istruttori federali è così in grado di trattare i casi in tre lingue ufficiali. Visto che la trattazione dei casi da parte del Ministero pubblico della Confederazione comporta un tempo maggiore rispetto a quanto previsto nella pianificazione, le capacità lavorative dei giudici istruttori sono state utilizzate solo parzialmente nel 2002.

Il 19 novembre il Tribunale ha riletto l'insieme dei giudici istruttori a tempo pieno e dei supplenti per il periodo amministrativo 2003–2008. Jean Treccani e Nicolas Dubuis sono stati nominati quali nuovi giudici istruttori federali supplenti. Luca Marazzi, che era stato nominato giudice istruttore federale supplente il 15 febbraio 2002, ha lasciato la carica alla fine dell'anno siccome eletto giudice federale.

VI. Commissioni federali e Commissioni superiori di stima

Il Tribunale federale ha nominato il 7 febbraio Jean Brugger quale membro della Commissione superiore di stima per il resto del periodo amministrativo e il 2 maggio Beat Ritz quale secondo supplente del presidente del 4° circondario, pure per il resto del periodo amministrativo.

Il 26 novembre il Tribunale ha riletto l'insieme dei presidenti e dei supplenti delle commissioni federali di stima così come i membri della commissione superiore di stima per il periodo amministrativo 2003–2008. Hanno lasciato la carica per dimissioni o per raggiunti limiti di età: Karl Ludwig Fahrländer, Alex Schmid, Pius Fryberg e Giancarlo Viscardi. Samuel Keller è stato eletto presidente del 6° circondario e Samuel Lemann suo secondo supplente, Peter Curdin Conrad presidente del 12° circondario e Gieri Caviezel e Urs Zinsli primo e secondo supplente, Filippo Gianoni presidente del 13° circondario e Raffaello Balerna suo secondo supplente. Kurt Eggenschwiler, Martin Goldenberg, Daniel Milloud, Roger von Wattenwil e Albert Weber sono stati eletti quali nuovi membri della Commissione superiore di stima. Due seggi sono rimasti vacanti e saranno occupati nel 2003.

VII. Commissione federale di condono dell'imposta federale diretta

La Corte plenaria ha nominato il 5 agosto il professor Peter Locher quale presidente e il professor Guido Jenny quale vicepresidente della Commissione federale di condono dell'imposta federale diretta per il periodo amministrativo 2003–2008. Vista la sua elezione quale giudice federale supplente, Peter Locher ha rinunciato, il 3 ottobre, al rinnovo del suo mandato. Con circolazione del 19 dicembre e decisione del 15 gennaio 2003 il Tribunale ha nominato il prof. Guido Jenny, finora vicepresidente, quale nuovo presidente. La carica di vicepresidente è ancora vacante.

B) GIURISPRUDENZA DELLE SEZIONI DEL TRIBUNALE

I. Prima Corte di diritto pubblico

Libertà personale; protezione da un impiego abusivo dei dati personali

Una madre si è lamentata di una violazione della libertà personale poiché l'Autorità cantonale aveva autorizzato la comunicazione della sua identità al figlio dato in adozione e ora maggiorenne. Il Tribunale federale ha respinto il ricorso siccome ha ritenuto che il figlio adottato maggiorenne ha un diritto assoluto e incondizionato a conoscere i suoi genitori naturali e quindi a consultare le relative iscrizioni del registro dello stato civile (DTF 128 I 63). In un procedimento penale per ripetuti atti sessuali con fanciulli è stato prelevato all'accusato, pregiudicato, uno striscio della mucosa orale; è stato, in seguito, allestito un profilo di DNA che è stato esaminato nel sistema d'informazione della Confederazione. Secondo il Tribunale federale sia il prelievo di uno striscio della mucosa orale sia l'allestimento e il trattamento di un profilo di DNA non violano né l'integrità fisica né il diritto dell'accusato alla protezione contro un impiego abusivo dei dati personali. Ha tuttavia ravvisato una violazione di quest'ultimo diritto laddove l'Autorità cantonale aveva rifiutato la richiesta di distruggere lo striscio della mucosa orale, il quale deve in effetti essere eliminato dopo l'efficace allestimento di un profilo di DNA (DTF 128 II 259).

Diritti politici

Un'iniziativa popolare cantonale era diretta contro il nuovo stadio di calcio di Ginevra, già in fase di costruzione, e chiedeva principalmente di modificare il piano di utilizzazione nel senso di ridurre i posti da 30'000 a 15'000 e di rinunciare alla realizzazione di un centro commerciale. Il Tribunale federale, accogliendo il ricorso di diritto pubblico presentato da un cittadino ginevrino, ha annullato il decreto del Gran Consiglio che aveva dichiarato valida l'iniziativa. L'ha infatti ritenuta incompatibile con l'art. 21 della legge federale sulla pianificazione del territorio nella misura in cui imponeva la modificazione del piano regolatore a meno di un anno dalla sua adozione, e ineseguibile laddove rimetteva in discussione lavori in via di ultimazione. Visto poi che il resto dell'iniziativa non aveva portata propria, essa doveva essere interamente invalidata (DTF 128 I 190).

Controllo astratto delle norme

Il Gran Consiglio del Cantone dei Grigioni ha disposto, il 28 novembre 2001, in relazione con l'organizzazione di grandi avvenimenti come il forum economico mondiale di Davos, una revisione parziale dell'ordinanza sulla polizia cantonale. La nuova disposizione regola le competenze della polizia cantonale in materia di sicurezza e la autorizza a ordinare le misure secondo le circostanze necessarie a tutelare l'ordine e la sicurezza e a prevenire i pericoli. In tal modo, delle persone possono essere allontanate da determinati luoghi o può essere impedito loro di accedervi; possono inoltre essere temporaneamente posti sotto sicurezza oggetti pericolosi. Il Tribunale federale ha respinto un ricorso contro questa revisione parziale, rilevando che la normativa impugnata descriveva e concretizzava la clausola generale di polizia e rispettava quindi le esigenze delle restrizioni alle libertà fondamentali (DTF 128 I 327). Il Tribunale federale non è per contro entrato nel merito di un ricorso che gli chiedeva di esaminare in modo astratto la costituzionalità di un ordine d'intervento della polizia emanato in occasione del forum economico mondiale di Davos del 2001. All'interessato era infatti stata offerta una sufficiente protezione giuridica per opporsi agli atti reali della polizia, sicché era escluso un esame dell'ordine d'intervento nell'ambito della procedura di controllo astratto della norma (DTF 128 I 167).

Aiuto alle vittime di reati

La vittima di un reato commesso all'estero ha diritto alle prestazioni secondo l'art. 3 LAV non soltanto quando era domiciliata in Svizzera al momento della commissione del reato, ma anche quando, in quel momento, aveva la nazionalità svizzera (DTF 128 II 107). In un altro caso si poneva la questione di sapere se e in che misura una persona oggetto di una discriminazione razziale secondo l'art. 261^{bis} CP fosse da considerare vittima ai sensi dell'art. 2 cpv. 1 LAV e quindi legittimata a impugnare una decisione di non luogo su una sua denuncia per tale reato (DTF 128 I 218).

Ordinanza sulla protezione dalle radiazioni non ionizzanti (ORNI)

Hanno il diritto di fare opposizione e di ricorrere contro un progetto d'impianto di telefonia mobile tutte le persone che abitano all'interno di un raggio, al di fuori del quale in ogni caso è prodotta una radiazione inferiore al 10 % del valore limite dell'impianto; e ciò anche quando la radiazione concreta sul loro fondo sia inferiore al 10 % del valore limite dell'impianto (DTF 128 II 168). Il Tribunale federale si è ripetutamente occupato del rispetto dei valori limite dell'impianto nei luoghi "a utilizzazione sensibile" ai sensi dell'art. 3 cpv. 3 ORNI; in quest'ambito ha dovuto stabilire se le riserve edilizie, vale a dire le possibili utilizzazioni sensibili secondo il diritto edilizio e pianificatorio, dovevano essere considerate solo per i fondi ineditati o anche per quelli già edificati (DTF 128 II 340) e se balconi e tetti a terrazza costituissero luoghi a utilizzazione sensibile secondo la citata disposizione (DTF 128 II 378).

Aviazione; libertà economica

Il gestore di un eliporto nei pressi di Interlaken ha chiesto all'Ufficio federale dell'aviazione civile di modificare il regolamento d'esercizio nel senso di aumentare il numero dei movimenti annui da 1'440 a 3'000 e di annullare il divieto di volo nei giorni festivi. La Commissione di ricorso del Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni ha annullato la decisione dell'Ufficio, il quale aveva sostanzialmente accolto la richiesta, e ha disposto, per ragioni di protezione fonica, di assegnare all'eliporto e ad altri due campi d'aviazione settori d'impiego esclusivi. Il richiedente ha impugnato con successo la decisione della Commissione di ricorso dinanzi al Tribunale federale, il quale ha ritenuto l'attribuzione di settori d'impiego a uno solo o unicamente ad alcuni singoli gestori d'eliporto lesiva della libertà economica sancita dall'art. 27 Cost. (DTF 128 II 292).

Assistenza internazionale in materia penale

Secondo gli art. 80h lett. b AIMP e 9a lett. a OAIMP, in vigore dal 1° febbraio 1997, la banca non è legittimata a ricorrere quando, non essendo toccata nelle sue attività dalle misure di assistenza, deve soltanto produrre documenti concernenti i conti di suoi clienti e rilasciare informazioni al riguardo per il tramite dei suoi impiegati (DTF 128 II 211).

II. Seconda Corte di diritto pubblico

Diritti costituzionali

I notai non possono richiamarsi, in relazione alla loro attività pubblica, né alla libertà economica, né alla legge federale sul mercato interno, né all'accordo bilaterale sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e la CE. La regolamentazione prevista nel Cantone di Appenzello Interno, in base alla quale l'attività notarile è riservata unicamente alle persone domiciliate nel Cantone, è conforme alla libertà di domicilio (DTF 128 I 280). Il Cantone di Ginevra ha proibito la pubblicità del tabacco e delle bevande con un tenore alcolico superiore al 15 % vol. sul suolo pubblico e sulla proprietà privata visibile da quella pubblica. Questa normativa non viola né il principio della preminenza del diritto federale (in rapporto alla legislazione federale in materia d'alcol, di derrate alimentari, di radiotelevisione e di mercato

interno), né la libertà d'opinione, la libertà economica e la garanzia della proprietà (DTF 128 I 295). Giusta l'art. 28 della legge bernese sulla scuola pubblica, gli allievi che con il loro comportamento intralciano gravemente l'ordinario svolgimento dell'attività scolastica possono essere esclusi dalle lezioni per un massimo di 12 settimane scolastiche all'anno. Questa disposizione non viola il diritto all'istruzione scolastica di base (art. 19 Cost. e art. 29 cpv. 2 Cost./BE), a condizione che l'esclusione dalla scuola risulti essere assolutamente indispensabile (ultima ratio) – soprattutto dal profilo del diritto all'istruzione degli altri allievi –, ritenuto comunque che un periodo di 12 settimane costituisce il limite massimo che può essere ammesso e che l'allievo deve essere assistito anche durante il periodo della sua esclusione (DTF 2P.297/2001 del 7 novembre 2002). L'art. 6 CEDU non è applicabile ai procedimenti ricorsuali avviati contro decisioni concernenti l'esito di esami universitari. L'art. 30 cpv. 3 Cost. non stabilisce il diritto ad un'udienza pubblica davanti ad un tribunale, ma garantisce unicamente che, nel caso in cui viene ordinata un'udienza, questa si svolga pubblicamente (DTF 128 I 288).

Diritto degli stranieri

Lo straniero coniugato con un cittadino svizzero che si appella ad un matrimonio esistente soltanto formalmente senza essere intenzionato a riprendere la convivenza con l'altro coniuge, non può far valere nessun diritto al rilascio di un permesso di dimora o di domicilio fondato sull'art. 7 LDDS, anche nel caso in cui il matrimonio non è ancora stato sciolto a causa del termine di 4 anni previsto dall'art. 114 CC (DTF 128 II 145). I richiedenti l'asilo assegnati ai centri di registrazione hanno diritto alla protezione giuridica di fronte alle restrizioni che sono loro imposte in seguito alla permanenza in simili centri. In determinati casi (per esempio in relazione ai divieti d'uscita) essi dovrebbero poter disporre di una decisione impugnabile. Ciò è già attuabile sulla base delle disposizioni della PA. Avuto riguardo della particolare situazione dei centri di registrazione, appare comunque necessario definire il procedimento per l'emanazione di simili decisioni nel contesto di un atto normativo (regolamento) (DTF 128 II 156). Nell'esaminare la legalità e l'adeguatezza di un provvedimento d'arresto in vista di sfratto, il giudice dell'arresto deve tenere conto dell'eventuale decisione di rinvio o di espulsione posta alla base del fermo. La legalità di una simile decisione, e soprattutto di una decisione di allontanamento pronunciata nel corso della procedura d'asilo, non può essere di regola esaminata, a meno che la medesima non risulti manifestamente illegale o nulla (DTF 128 II 193).

Diritto dei cartelli

Il Tribunale federale ha dovuto esaminare la legalità dal profilo del diritto della concorrenza dell'accordo comune del 1993 per la vendita di prodotti editoriali a prezzo vincolato in Svizzera ("Sammelrevers"), il quale tocca circa il 90% dei libri in tedesco. Si tratta di un contratto per la fissazione dei prezzi concluso tra editori e commercianti di libri, nei confronti del quale è data la presunzione di una soppressione della concorrenza, ai sensi dell'art. 5 cpv. 3 lett. a LCart. Questa presunzione legale dev'essere confutata nel caso dell'accordo in parola, poiché esso (pur eliminando la concorrenza sui prezzi) lascia intatta la concorrenza sulla qualità (qualità dell'assortimento, consulenza). In ogni caso la concorrenza risulta essere fortemente limitata; fatto questo che non può essere ammesso, a meno che un simile accordo non dovesse apparire giustificato da motivi di efficienza economica (art. 5 cpv. 2 lett. a e b LCart). Si tratta comunque di una questione che dev'essere ancora chiarita dalla Commissione della concorrenza, alla quale il Tribunale federale ha rinviato la causa. Spetterebbe invece al Consiglio federale il compito di pronunciarsi sulla necessità di un'illecita limitazione della concorrenza e di autorizzare eccezionalmente la medesima per motivi preponderanti di interesse pubblico, come previsto dall'art. 8 LCart (DTF 2A.298/2001 del 14 agosto 2002).

Diritto tributario

Il Tribunale federale si è pronunciato sul prelievo dell'imposta di culto da parte del Cantone di Sciaffusa nel caso di una coppia di coniugi entrambi domiciliati fuori cantone. Il legame dal profilo fiscale con il Cantone di Sciaffusa era dato dal fatto che il marito vi esercitava un'attività

lucrativa indipendente (obbligo contributivo in virtù dell'appartenenza economica); il relativo reddito è servito da base di calcolo per l'imposta di culto, benché il marito non appartenesse a nessuna confessione e che sua moglie, la quale fiscalmente non ha nessun legame a sé stante con il Cantone di Sciaffusa, appartenesse alla confessione in questione. Tenuto conto del principio della tassazione delle economie domestiche, il fatto di prelevare un'imposta di culto (dimezzata) non viola né il divieto della doppia imposizione, né la libertà di credo e di coscienza (DTF 128 I 317). Il Tribunale federale ha respinto il ricorso di diritto pubblico inoltrato contro le nuove disposizioni della legge tributaria zurighese per la determinazione del valore locativo e del valore della sostanza. Il fatto di calcolare il valore locativo al massimo al 70% del valore venale non è lesivo della Costituzione. La disposizione giusta la quale nella valutazione individuale dei fondi ci si deve avvicinare al 90% del valore venale effettivo è rispettosa dell'art. 14 cpv. 1 LAID (stima della sostanza in base al suo valore venale) (DTF 128 I 240). La legge federale concernente l'imposta sul valore aggiunto è applicabile nel comune di Samnaun, escluso dal territorio doganale svizzero, soltanto per le prestazioni di servizi e le prestazioni del settore alberghiero e della ristorazione, ma non per le forniture di beni. Per l'ammanto di imposta che ne deriva il comune versa alla Confederazione un compenso in denaro, per finanziare il quale esso preleva un'imposta speciale in materia di attività economica sul commercio di merci e sugli investimenti immobiliari, nonché sul commercio di benzina, diesel e tabacco. Queste imposte speciali, prelevate unicamente nei suddetti settori d'attività commerciale, non violano il principio della generalità dell'imposizione (art. 127 cpv. 2 Cost.) in quanto attraverso le medesime viene compensato quel privilegio fiscale a partire dal quale il comune è tenuto ad indennizzare la Confederazione (DTF 128 I 155). La decisione dell'autorità inquirente penale di permettere all'autorità fiscale di consultare gli atti si fonda sull'art. 112 LIFD, ragione per cui il contribuente interessato deve adire in ultima istanza il Tribunale federale attraverso un ricorso di diritto amministrativo, dopo aver portato la vertenza in virtù dell'art. 98a OG dinanzi ad un tribunale cantonale o, in mancanza di una diversa regolamentazione cantonale, davanti a un'autorità di ricorso cantonale in materia fiscale. L'art. 112 LIFD è rilevante dal profilo della protezione dei dati, ma costituisce una disposizione speciale per quanto riguarda l'applicazione del segreto fiscale, motivo per il quale – anche dal profilo procedurale – il diritto sulla protezione dei dati non torna applicabile (DTF 128 II 311).

III. Prima Corte civile

Diritto delle obbligazioni: parte generale

Secondo la nuova legislazione federale sulle poste, determinate attività della Posta – segnatamente i servizi liberi – soggiacciono alle regole generali del diritto contrattuale. In questo ambito vige dunque la libertà contrattuale e in particolare la libertà di stipulare o no un contratto. Libertà cui la Posta si è richiamata per giustificare il suo rifiuto di distribuire 700'000 copie del bollettino di un'associazione, trattandosi di un invio di massa non indirizzato. Adita dall'associazione, l'autorità giudiziaria ha stabilito che la posta era obbligata a concludere un contratto di trasporto. Il Tribunale federale ha confermato questo giudizio precisando che, secondo i principi generali del diritto privato, a determinate condizioni – in concreto adempiute – si deve ammettere un obbligo di contrarre (DTF del 7 maggio 2002 inc. 4C.297/2001).

Diritto di locazione

L'aggiudicatario di un fondo diventa proprietario mediante l'aggiudicazione nella procedura d'esecuzione forzata e può disdire un rapporto di locazione esistente anche se non è ancora stato iscritto nel registro fondiario quale proprietario. Qualora il fondo sia stato acquistato nel quadro di un'esecuzione forzata con doppio turno d'asta il contratto di locazione di lunga durata può venire rescisso per la successiva scadenza legale mediante disdetta straordinaria. Anche in questo caso rimane riservata la possibilità di chiedere al giudice la proroga del rapporto di locazione (DTF 128 III 82).

Mutuo

Secondo un principio generale i contratti di lunga durata possono essere disdetti per motivi gravi. Ciò vale anche per il contratto di mutuo, indipendentemente dal fatto ch'esso produce interessi oppure no (DTF 128 III 428).

Contratto di lavoro

Dato che la disdetta significata durante un periodo di protezione è nulla, il datore di lavoro è tenuto a rinnovarla dopo la fine di tale periodo, rispettando la scadenza stipulata nel contratto (DTF 128 III 212).

In caso di esonero dall'obbligo di lavorare durante il termine di disdetta, il lavoratore che, accanto al tempo dedicato alla ricerca di un nuovo impiego dispone di sufficiente tempo libero, è tenuto a lasciarsi imputare in misura corrispondente i giorni di vacanza non ancora fruiti; nella medesima misura viene a cadere l'obbligo d'indennizzo a carico del datore di lavoro (DTF 128 III 271).

Contratto d'appalto

Il committente che ha il diritto di affidare a un terzo la riparazione del difetto può esigere dall'appaltatore che ha omesso di riparare l'opera l'anticipo dei costi necessari (DTF 128 III 416).

Diritto della società anonima

La responsabilità dell'organo di revisione secondo il diritto della società anonima presuppone la violazione dell'obbligo di controllo. Ai fini del giudizio su tale questione occorre tenere conto delle conoscenze acquisite dalla società incaricata del controllo nell'ambito di un'ulteriore attività affidatale dalla società sottoposta alla verifica, quale ad esempio la contabilità (DTF del 13 novembre 2002 inc. 4C.200/2002).

L'azionista cui è affidata la gestione degli affari della società non può partecipare alla deliberazione dell'assemblea generale sul discarico al consiglio d'amministrazione; ciò vale anche quando egli rappresenta i voti di un azionista che non partecipa alla gestione della società (DTF 128 III 142).

Diritto dei marchi

L'uso del marchio di un terzo a scopi pubblicitari non viola i diritti del titolare del marchio, se risulta chiaramente che l'utilizzo si riferisce alle offerte e alle prestazioni proprie di colui che fa la pubblicità. La possibilità di servirsi del marchio di un terzo sussiste sintantoché nel pubblico non viene generata l'impressione sbagliata di una relazione particolare fra il titolare del marchio e chi fa pubblicità oppure di un diritto di quest'ultimo sul marchio in quanto tale (DTF 128 III 146).

Nomi di dominio (Domain names)

Data la loro funzione d'identificazione, i nomi di dominio devono differenziarsi in maniera sufficientemente chiara dai segni distintivi di terzi e protetti da un diritto assoluto, quale il diritto al nome. L'uso del nome di dominio "montana.ch" da parte di una società anonima nella cui ditta commerciale figura, insieme ad altre, la parola "montana" viola il diritto al nome del comune vallese Montana, in quanto gli utenti di Internet immaginano si tratti del sito Web di tale comune (DTF 128 III 353). La città di Lucerna può rivendicare l'uso esclusivo del nome di dominio "luzern.ch" sulla base del diritto al nome (DTF 128 III 401).

IV. Seconda Corte civile

Diritto delle persone

Anche l'appartenenza imperativa, prescritta dall'atto di fondazione, di determinate persone al consiglio di fondazione non impedisce una loro rimozione da parte di quest'ultimo basata su motivi oggettivi; i membri suscettibili di destituzione devono essere sentiti, ma sono esclusi dalla deliberazione e dalla votazione concernente la loro revoca (DTF 128 III 209).

Diritto di famiglia

Gravi motivi, che rendono inesigibile l'attesa del termine quadriennale di vita separata, non permettono solo di proporre una domanda di divorzio ma pure un'*azione di separazione*; il Tribunale federale ha riconosciuto siffatti motivi nel caso di una donna, il cui marito aveva intrattenuto una relazione extraconiugale pluriennale, da cui sono nati 4 figli (DTF 5C.136/2002 del 24 ottobre 2002).– Per garantire il dovuto *mantenimento del coniuge divorziato*, il debitore alimentare può, a determinate condizioni, essere costretto ad intaccare il suo patrimonio; determinante è in particolare, oltre al principio dell'uguaglianza di trattamento e al regime dei beni matrimoniali, sapere se il capitale è stato accumulato quale previdenza per la vecchiaia (DTF 5C.97/2002 del 6 settembre 2002). Se i contributi alimentari vengono decisi dopo che lo scioglimento del matrimonio per divorzio è cresciuto in giudicato, il tribunale è libero, nei limiti del suo potere di apprezzamento, di fissare l'inizio dell'obbligo di mantenimento retroattivamente al momento della crescita in giudicato parziale (DTF 128 III 121). Anche dopo la revisione del diritto del divorzio, per la modifica della rendita del cessato diritto destinata a compensare la perdita del diritto al mantenimento rimane applicabile il diritto previgente e quindi la regola secondo cui per la determinazione del minimo esistenziale del diritto di famiglia, l'onere fiscale corrente va aggiunto al minimo vitale del diritto esecutivo (DTF 128 III 257). Per la disciplina delle conseguenze accessorie del divorzio ottenuto all'estero dal coniuge straniero è competente, indipendentemente dal principio dell'unità della sentenza di divorzio, il tribunale svizzero del domicilio dell'altro coniuge, che chiede il completamento della pronuncia (DTF 128 III 343).– La massima inquisitoria (limitata dall'obbligo di collaborare delle parti) nella causa di divorzio può anche esplicitare i suoi effetti in favore del debitore alimentare e provocare una riduzione dei contributi per il *mantenimento della prole*, sebbene essa serva, secondo la volontà del legislatore, in primo luogo a tutelare l'interesse dei figli (DTF 128 III 411). Nella determinazione dei contributi per il mantenimento del figlio nato fuori dal matrimonio possono essere considerate liberalità corrisposte da terzi all'obligato alimentare, nella misura in cui tale computo non contraddice la volontà di tali terzi e questi sono parenti, che possono essere costretti a soccorrere il minore (DTF 128 III 161). La diminuzione, prevista dalla legge, dei contributi per il mantenimento della prole nella misura corrispondente all'ammontare delle rendite AI complete per i figli (art. 285 cpv. 2bis CC) vale solo a partire dal 1° gennaio 2000 e non anche per le rendite erogate prima di tale data; il cumulo dei contributi per il mantenimento con le rendite AI (versate fino alla fine del 1999) può essere eliminato con un'azione di modifica dei primi (DTF 128 III 305).

Diritto successorio

La rinuncia all'aumento mediante contratto matrimoniale costituisce un'alienazione di beni patrimoniali soggetta a riduzione, se effettuata nell'intenzione di eludere la legittima del diritto successorio; una tale intenzione può già sussistere se il de cuius dispone quando ha già discendenti legittimari e deve ritenere possibile un loro pregiudizio (DTF 128 III 314). Contratti conclusi prima dell'apertura della successione dai futuri eredi con l'accordo di colui della cui eredità si tratta possono avere per oggetto, oltre che l'intera eredità, pure singoli beni della stessa; l'irrevocabilità del consenso dato dal disponente non impedisce a quest'ultimo di redigere un testamento posteriore, il quale prevale, in caso di incompatibilità, sui menzionati patti (DTF 128 III 163). La contestazione dell'erede

legittimo attinente al diritto dell'erede istituito ostacola il rilascio di un certificato ereditario a quest'ultimo unicamente fintantoché non è trascorso il termine di perenzione per l'azione di riduzione risp. di nullità (DTF 128 III 318).

Diritti reali

Necessita del consenso preliminare dei creditori pignoratizi non solo la riduzione, ma pure l'aumento delle quote di valore di unità di proprietà per piani gravate da diritti di pegno (DTF 128 III 260). Il contenuto di una servitù, che è descritta a registro fondiario solo con una parola chiave, deve regolarmente essere determinato in base all'atto costitutivo o al modo in cui è stata esercitata (DTF 128 III 169); inoltre, poiché i contratti di servitù concernono di regola rapporti di natura reale, il riconoscere l'esistenza di un accordo con meri effetti obbligatori presuppone una volontà delle parti chiaramente espressa (DTF 128 III 265). Il diritto per sé stante e permanente di sfruttare una cava che grava il fondo base agricolo non sottostà né alla legge federale sul diritto fondiario rurale né al limite di aggravio da questa fissato, poiché, da un lato, lo sfruttamento di una cava non costituisce un'attività agricola e, dall'altro, perché l'aggravio con diritti di pegno del fondo oggetto del diritto di superficie non tocca lo sfruttamento agricolo (DTF 128 III 229). Il creditore di un credito impegnato può farlo valere giudizialmente senza chiedere il consenso del creditore pignoratizio (DTF 128 III 366).

Contratto d'assicurazione

L'assicuratore che vuole recedere dal contratto d'assicurazione 14 giorni dopo l'infruttuosa ingiunzione al debitore dei premi di pagare quelli scaduti o che desidera prevalersi dopo ulteriori due mesi della presunzione legale di tale recesso, deve esplicitamente indicare nella sua diffida tutte le conseguenze della mora e non limitarsi a menzionare la sospensione della copertura assicurativa (DTF 128 III 186).

Naturalizzazione agevolata

Unicamente una naturalizzazione agevolata "fraudolenta", vale a dire conseguita tramite un comportamento sleale e ingannevole è suscettiva di essere dichiarata nulla (DTF 128 III 97).

V. Camera delle esecuzioni e dei fallimenti

Rigetto dell'opposizione

Se una cassa malati di un Cantone diverso da quello in cui ha luogo l'esecuzione rigetta, con la decisione sull'obbligo di pagamento, l'opposizione interposta dall'assicurato, le eccezioni dell'art. 81 cpv. 2 LEF continuano a sussistere e occorre iniziare la procedura di cui all'art. 79 cpv. 2 LEF (DTF 128 III 246).

Pignoramento del reddito

Nel calcolo del minimo vitale di un debitore, che vive in concubinato, non può essere computato, quale contributo della convivente alle spese dell'economia domestica, più della metà delle stesse (DTF 128 III 159).

Realizzazione forzata di fondi

Se il fondo da realizzare soggiace alla legge federale sul diritto fondiario rurale (LDFR), la relativa avvertenza fa parte del contenuto necessario delle condizioni d'incanto (DTF 128 III 339). La promessa irrevocabile di pagamento di una banca riconosciuta e solvibile è da equiparare ad un pagamento in contanti (DTF 128 III 468). La vendita a trattative private non necessita di un atto pubblico; la proprietà viene trasferita mediante la decisione

verbalizzata dell'ufficio o dell'amministrazione del fallimento di attribuire l'oggetto da realizzare a colui che ha formulato l'offerta accettata (modifica della giurisprudenza; DTF 128 III 104).

Concordato

Non è censurabile la direttiva del commissario provvisorio, secondo cui le società appartenenti alla SAirGroup, a cui è stata concessa una moratoria concordataria provvisoria, devono interrompere i pagamenti ai loro dipendenti pensionati anticipatamente (DTF 7B.151/2002 del 2 dicembre 2002).

Tasse

L'aumento generale, di una determinata percentuale, della tassa per l'amministrazione di fondi non è compatibile col carattere esaustivo della tariffa emanata dal Consiglio federale (DTF 128 III 476).

Vigilanza

La Camera ha dovuto sollecitare le autorità di vigilanza di diversi Cantoni a inoltrare i rapporti annuali e ha ricordato, colla pubblicazione della circolare n. 14 del 6 febbraio 1905 concernente il rapporto annuale delle Autorità cantonali di vigilanza, i doveri di tali istanze (DTF 128 III 153). Nell'ambito della nuova legge federale del 23 marzo 2001 sul credito al consumo, che abroga le norme del Codice delle obbligazioni sul contratto di vendita a rate, ha provveduto ad adeguare il Regolamento del Tribunale federale concernente l'iscrizione dei patti di riserva della proprietà. La modifica della legge federale sull'acquisto di fondi da parte di persone all'estero in seguito all'accordo sulla libera circolazione con i membri della Comunità europea e dell'Associazione europea di libero scambio ha portato a un adeguamento delle condizioni prestampate nel modulo "Verbale d'incanto di fondi". Di nuova creazione è il modulo "Domanda d'iscrizione nel registro fondiario del trapasso della proprietà di un fondo in seguito a una vendita a trattative private".

VI. Corte di cassazione penale

Codice penale (CP)

Il fatto di deludere la fiducia riposta dal giudice deve essere ammesso con un certo riserbo quale motivo di revoca della sospensione condizionale della pena (art. 41 n. 3 CP), tenuto conto, segnatamente, della revisione in corso della parte generale del CP che prevede la soppressione di questa condizione di revoca. In presenza di numerose contravvenzioni alla legge sulla circolazione stradale, perpetrate durante il periodo di prova, questa condizione di revoca può essere adempiuta solo se la prognosi sul ravvedimento del reo è peggiorata a tal punto che l'esecuzione della pena rappresenta probabilmente la sanzione più efficace (DTF 128 IV 3). La confisca di valori patrimoniali prodotto di un reato (art. 59 CP) può essere pronunciata solo se il reato litigioso è di competenza della giurisdizione svizzera; rimangono riservate le disposizioni contrarie di altre leggi (quali, ad esempio, l'art. 24 LStup) come pure le confische ordinate nell'ambito dell'assistenza giudiziaria internazionale (DTF 128 IV 145).

Chi conduce in modo anonimo una campagna con dei manifesti contro dei militanti che sostengono la soluzione dei termini per l'aborto, non può prevalersi della giurisprudenza che impone un riserbo per le sanzioni per oltraggi all'onore (art. 173 e segg. CP). Il modo di agire può relegare in secondo piano il movente, anche se nobile (DTF 128 IV 53). I militanti di "Greenpeace" che hanno bloccato a più riprese gli accessi alle centrali nucleari, in particolare legandosi ai binari con delle manette, e che hanno così impedito l'evacuazione di combustibile nucleare destinato al trattamento, si sono resi colpevoli di coazione (art. 181 CP). Per sottoporre ad esame la pretesa illiceità delle pratiche dei concessionari delle centrali nucleari, questi avrebbero infatti potuto preventivamente adire le vie legali. L'esistenza di fatti giustificativi

legali o extra-legali non è stata ammessa, dato che questi trasporti non costituiscono un pericolo imminente né per gli uomini né per l'ambiente (DTF 6S.118/2002 del 25 settembre 2002).

I presupposti del reato di tratta di esseri umani (art. 196 CP) sono di regola adempiuti nel caso di giovani prostitute consenzienti provenienti dall'estero se viene sfruttata una situazione di vulnerabilità; il consenso non è difatti effettivo se è motivato da condizioni economiche precarie. L'art. 196 CP si applica anche all'attività di un gestore che arruola ed ingaggia all'estero delle prostitute per il proprio postribolo in Svizzera. Quando la tratta di esseri umani è finanziata con denaro illecito proveniente dalla tratta medesima, si realizza anche il reato di riciclaggio di denaro (art. 305bis CP), se lo scopo perseguito è l'occultamento dell'origine criminale dei fondi (DTF 128 IV 117). I presupposti del reato di fabbricazione di pornografia dura ai sensi dell'art. 197 n. 1 CP sono adempiuti nel caso di chi, per uso personale, fotografa originali, già in suo possesso, di immagini pornografiche con fanciulli e fa poi sviluppare i rullini in un laboratorio fotografico. Il fatto di fotografare immagini pornografiche con fanciulli va oltre l'acquisto e il possesso di rappresentazioni pornografiche con fanciulli, non ancora puniti all'epoca dei fatti (DTF 128 IV 25). La repressione della diffusione di riviste e di videocassette che hanno quale contenuto atti di natura sessuale con escrementi umani o che comprendono atti di violenza (art. 197 n. 3 CP), non è contraria alla libertà di espressione garantita dall'art. 10 CEDU, anche se questi prodotti sono offerti esclusivamente a degli adulti interessati e iniziati (DTF 128 IV 201). Una condanna per trascuranza degli obblighi di mantenimento (art. 217 CP) non presuppone che l'entità dell'obbligo di mantenimento sia fissata da una decisione giudiziaria o una convenzione tra i coniugi (DTF 128 IV 86).

L'atto delittuoso consistente nel negare un genocidio o altri crimini contro l'umanità (art. 261bis cpv. 4 in fine CP) è un reato contro la pace pubblica. Pertanto, l'ultima istanza cantonale poteva negare a degli Armeni la qualità di vittime, e dunque la qualità per interporre appello contro una decisione di prima istanza che aveva prosciolto dei cittadini turchi dall'accusa di aver negato un genocidio (DTF 6S.196/2002 e sentenza 6P.73/2002 del 7 novembre 2002).

Diritto della circolazione stradale (LCStr)

Anche se sono stati posati illegalmente, i segnali che indicano la velocità massima consentita devono di norma essere rispettati. In caso contrario sussisterebbe infatti un pericolo per gli utenti della strada che, ignari dell'irregolarità, fanno affidamento all'apparenza giuridica creata. Questi segnali possono essere eccezionalmente ignorati solo se la loro irregolarità e nullità risulta manifesta (DTF 128 IV 184). L'accompagnatore di un allievo conducente non è un passeggero ordinario; egli partecipa alla guida del veicolo e si rende colpevole come conducente giusta l'art. 91 cpv. 1 LCStr se, mentre accompagna l'allievo, è in stato di ebbrietà (DTF 128 IV 272).

I principi giurisprudenziali sviluppati per i tratti stradali all'esterno delle località sono di regola applicabili agli eccessi di velocità commessi sulle uscite autostradali. Il superamento della velocità massima consentita di 26–29 km/h costituisce, indipendentemente dalle circostanze concrete, un caso di media gravità che comporta in linea di principio la revoca della licenza di condurre in virtù dell'art. 16 cpv. 2 LCStr (DTF 128 II 131). Una revoca della licenza di condurre a scopo di ammonimento limitata al tempo libero non è compatibile con il fine educativo della misura e con la sicurezza del traffico (DTF 128 II 173). Secondo costante giurisprudenza, quando la colpa esula da quella di un caso di lieve entità, la revoca della licenza deve essere pronunciata nonostante l'interessato abbia goduto per parecchi anni di una reputazione intatta come conducente. (DTF 128 II 282).

Altri ambiti

Anche se la Confederazione può presentare querela per atti intenzionali di concorrenza sleale per proteggere la reputazione della Svizzera all'estero (art. 10 cpv. 1 lett. c in relazione con l'art. 23 seconda frase LCSI), essa è legittimata a ricorrere per cassazione al Tribunale federale solo conformemente alle condizioni dell'art. 270 lett. f e g PP; ciò non è possibile nella misura in cui non si tratti del diritto di querela come tale oppure se la Confederazione, agente a titolo di accusatore privato e secondo il diritto cantonale, ha sostenuto l'accusa da sola, senza l'intervento dell'accusatore pubblico (DTF 128 IV 37).

Un reato commesso a bordo di un aeromobile svizzero durante uno scalo all'estero soggiace al diritto penale e alla giurisdizione svizzeri (DTF 128 IV 277).

VII. Camera d'accusa

“Progetto d'efficienza”; competenza

I conflitti relativi alla competenza rispettiva delle autorità federali e cantonali nel perseguimento penale della criminalità organizzata e della criminalità economica (art. 340bis CP) sono decisi dalla Camera d'accusa in base alle regole legali e giurisprudenziali sviluppate nelle vertenze riguardanti il foro intercantonale (DTF 128 IV 225 e 128 IV 232). Nei casi di criminalità economica l'art. 340bis cpv. 2 CP lascia al Ministero pubblico della Confederazione la facoltà di valutare se aprire o meno un'inchiesta. Nell'ambito di tale valutazione, occorre considerare il senso e lo scopo delle nuove competenze federali. La Camera d'accusa deve comunque far prova di un certo riserbo quando esamina le decisioni che riguardano l'apprezzamento. Va inoltre tenuto conto del fatto che le ampliate competenze della Confederazione comportano un importante supplemento di compiti che, in una fase iniziale, non possono essere completamente assunti. La Camera d'accusa ha così respinto una richiesta del Ministero pubblico del canton Zurigo chiedente che il Ministero pubblico della Confederazione si assumesse il compito di perseguire e giudicare numerosi accusati sospettati di aver commesso, segnatamente, vari reati contro il patrimonio (sentenza 8G.88/2002 del 20 settembre 2002).

Denunce concernenti l'operato e le omissioni del Procuratore generale

Due rappresentanti della “Lega dei contribuenti” (Bund der Steuerzahler) hanno adito il Ministero pubblico della Confederazione con una denuncia nei confronti del sindaco della città di Zurigo, sospettato di corruzione elettorale e incetta di voti. Il Procuratore generale della Confederazione si è rifiutato di dar seguito a questa denuncia. La Camera d'accusa ha dichiarato inammissibile il ricorso interposto contro questa decisione giusta l'art. 105bis cpv. 2 PP, dato che il denunciante, se non è danneggiato, non disponeva della legittimazione a ricorrere (DTF 128 IV 223).

Svincolamento dal segreto d'ufficio

La Camera d'accusa è l'autorità superiore del Procuratore generale della Confederazione; a questo titolo, le compete decidere se questo magistrato o i suoi sostituti possono essere svincolati dal segreto d'ufficio, trattandosi di elementi raccolti nell'ambito di una procedura di ricerche della polizia giudiziaria. La Camera d'accusa ha pertanto ammesso una richiesta del Ministero pubblico della Confederazione e svincolato dal segreto d'ufficio un procuratore in relazione ad un'inchiesta amministrativa affidata al Professor Rainer Schweizer sui contatti tra il Servizio informazioni militare svizzero e il Sudafrica (sentenza 8G.98/2002 del 4 settembre 2002).

Tribunale federale

Foro intercantonale

Se nessuno dei cantoni nei quali sono state commesse le infrazioni ha già aperto un'istruzione e, perdipiù, non è possibile fissare il centro di gravità dell'attività delittuosa ai sensi del DTF 123 IV 23 consid. 2a, il foro risulterà quello del cantone dove l'accusato ha commesso la prima infrazione. Questi aveva confessato quattro rapine, non ancora denunciate, commesse nei cantoni di Giura, Berna e Vaud, ed era stato arrestato nel canton Soletta, mentre si apprestava a lasciare la Svizzera; le autorità giurassiane sono state dichiarate competenti poiché la prima infrazione è avvenuta in questo cantone (DTF 128 IV 216).

C) STATISTICA

I.1 Numero e natura degli affari

Natura degli affari	Liquidati				Entrati nel				Esito del processo			
	nel 2001	Riportati dal 2001	Totale aff. pendenti	Liquidati nel 2002	Riportati al 2003	Stralcio	Inammissibilità	Relezione	Accoglimento	Rinvio	Costituzione	Trasmissione
I. CONTESTAZIONI DI DIRITTO PUBBLICO												
1 Azioni di diritto pubblico	0	0	1	1	0	1	0	0	0	0	0	0
2 Ricorsi di diritto pubblico	2099	532	1861	2393	465	168	649	906	202	0	0	3
3 Altri mezzi di diritto	7	0	14	9	5	0	2	5	2	0	0	0
4 Domande di revisione ecc.	38	6	40	46	3	4	20	18	1	0	0	0
II. CONTESTAZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO												
1 Azioni di diritto amministrativo	5	0	2	2	1	0	0	1	0	0	0	0
2 Ricorsi di diritto amministrativo	1058	286	1027	1313	321	78	166	588	159	0	0	1
3 Altri mezzi di diritto	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	1	0
4 Domande di revisione ecc.	12	2	14	15	1	0	6	9	0	0	0	0
5 Ricorsi all'autorità di vigilanza	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III. AFFARI CIVILI												
1 Processi diretti	7	14	1	15	10	2	0	0	3	0	0	0
2 Ricorsi per riforma	676	264	662	926	201	52	176	397	99	0	1	0
3 Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	17	2	9	11	2	1	4	1	3	0	0	0
4 Altri mezzi di diritto	2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5 Domande di revisione ecc.	8	2	12	14	3	2	4	2	3	0	0	0
IV. AFFARI PENALI												
1 Ricorsi per cassazione (art. 268 PP)	743	160	506	666	141	43	130	284	67	1	0	0
2 Domande di revisione ecc.	5	1	5	6	2	0	2	1	1	0	0	0
3 Camera d'accusa	92	23	128	151	17	9	15	94	16	0	0	0
4 Corte penale federale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
5 Ricorsi per cassazione (art. 220 PP)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
V. RICORSI IN MATERIA DI ESECUZIONE E FALLIMENTI												
1 Ricorsi (LEF)	259	22	258	280	46	3	119	98	13	0	1	0
2 Altri mezzi di diritto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
3 Domande di revisione ecc.	16	1	14	15	5	0	7	3	0	0	0	0
VI. GIURISDIZIONE NON CONTENZIOSA												
1 Giurisdiz. non contenziosa	1	1	0	1	0	0	0	0	1	0	0	0
2 Domande di revisione ecc.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	5047	1317	4554	5871	4648	363	1300	2407	570	1	3	4

1) Piccole differenze rispetto alle cifre precedenti sono dovute a cambiamenti successivi (congiunzioni / disgiunzioni di cause, ecc.)

2) Ai quali si aggiungono 4 scambi di opinione e 3 osservazioni nell'ambito di procedure CEDU

3) Ai quali si aggiungono 4 scambi di opinione e 3 osservazioni nell'ambito di procedure CEDU

Lingua delle decisioni: - tedesco 59,3% - francese 34,3% - italiano 6,4%

4) Di cui sospesi: 113

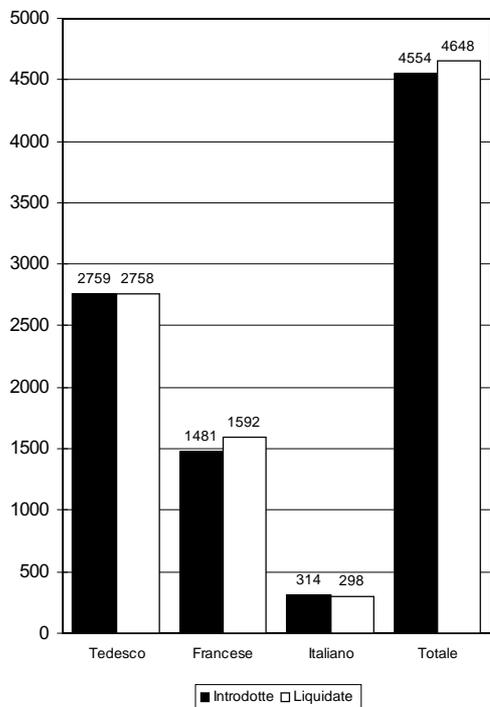
II. Interpretazione della tabella I: volume degli affari 2001 ai dati corrispondenti del 2000 (cifre 2000 tra parentesi)

	Riportati dal 2001	Entrati	Totale degli affari pendenti	Liquidati	Riportati al 2003
Contestazioni di diritto pubblico	538 (542) -0.7%	1916 (2141) -10.5%	2454 (2683) -8.5%	1981 (2144) -7.6%	473 (539) -12.2%
Contestazioni di diritto amministrativo	289 (397) -27.2%	1043 (967) +7.9%	1332 (1364) -2.3%	1009 (1076) -6.2%	323 (288) +12.2%
Affari civili	282 (260) +8.5%	684 (732) -6.6%	966 (992) -2.6%	750 (710) +5.6%	216 (282) -23.4%
Affari penali	184 (197) -6.6%	639 (828) -22.8%	823 (1025) -19.7%	663 (841) -21.2%	160 (184) -13.0%
Ricorsi in materia di esecuzioni e fallimenti	23 (15) +53.3%	272 (283) -3.9%	295 (298) -1.0%	244 (275) -11.3%	51 (23) +121.7%
Giurisdizione non contenziosa	1 (0) +100.0%	0 (2) -100.0%	1 (2) -50.0%	1 (1) 0%	0 (1) -100.0%
TOTALE	1317 (1411) -6.7%	4554 (4953) -8.1%	5871 (6364) -7.7%	4648 (5047) -7.9%	1223 (1317) -7.1%
Totale 1970	532	1932	2464	1715	794
AUMENTI 1970/2001	785 +147.6%	2622 +135.7%	3407 +138.3%	2933 +171.0%	429 +54.0%

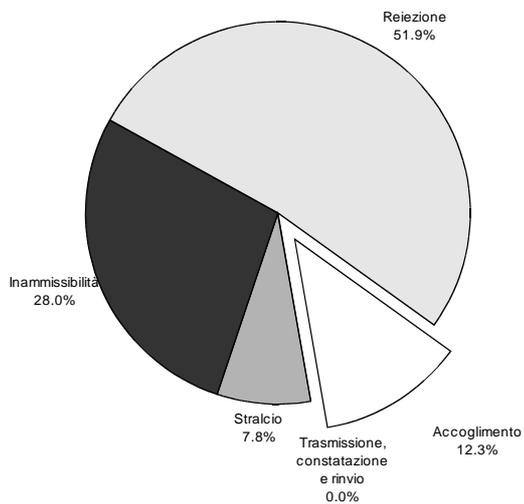
1) Piccole differenze rispetto alle cifre precedenti sono dovute a cambiamenti successivi (congiunzioni / disgiunzioni di cause, ecc.)

III. Presentazione grafica delle tabelle I e II

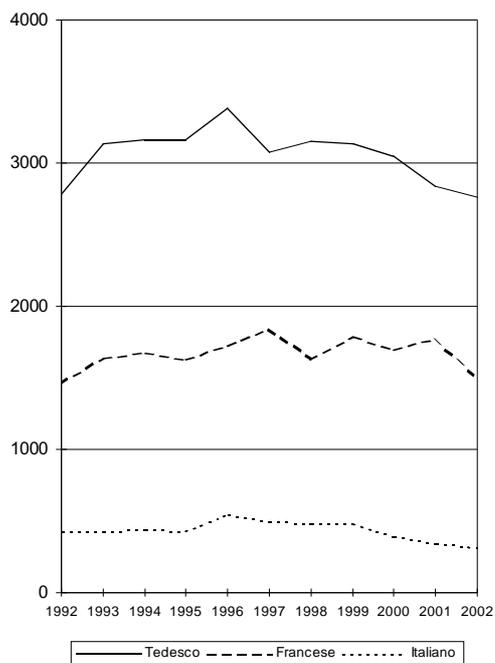
1. Cause secondo la lingua 2002



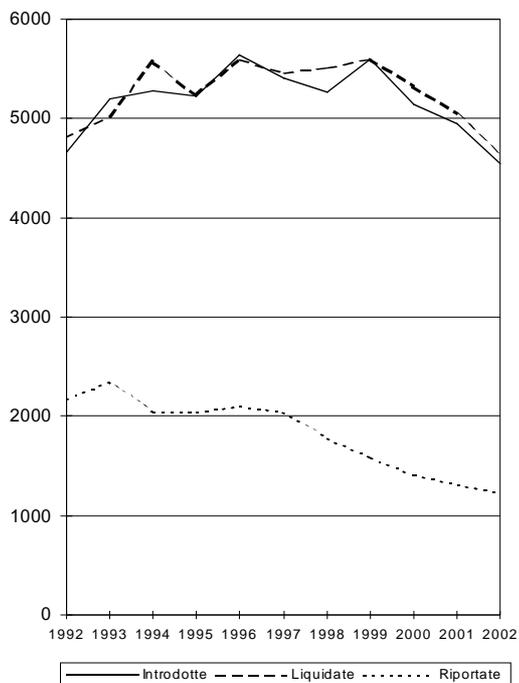
2. Modo di liquidazione 2002



3. Cause introdotte per lingue



4. Cause introdotte, liquidate e riportate



IV.1 Ripartizione degli affari tra le sezioni, per categoria

	Riportati dal 2001	Entrati	Totale	Liquidati	Riportati al 2003
PRIMA CORTE DI DIRITTO PUBBLICO (7 membri)					
– Azioni di diritto pubblico	0	1	1	1	0
– Ricorsi di diritto pubblico	162	638	800	637	163
– Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	0
– Ricorsi di diritto amministrativo	97	272	369	269	100
– Processi diretti (responsabilità dello Stato)	2	0	2	2	0
– Ricorsi per riforma	0	0	0	0	0
– Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	0	0	0	0	0
– Altri mezzi di diritto	0	12	12	7	5
– Domande di revisione ecc.	3	25	28	25	3
– Ricorsi all'autorità di vigilanza	0	0	1212	0	271
– Totale	264	948	1212	941	271
SECONDA CORTE DI DIRITTO PUBBLICO (6 membri)					
– Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0
– Ricorsi di diritto pubblico	125	302	427	311	116
– Azioni di diritto amministrativo	0	2	2	1	1
– Ricorsi di diritto amministrativo	168	611	779	592	187
– Processi diretti	7	1	8	0	8
– Ricorsi per riforma	0	0	0	0	0
– Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	0	0	0	0	0
– Altri mezzi di diritto	1	0	1	1	0
– Domande di revisione ecc.	4	12	16	15	1
– Totale	305	928	1233	920	313
PRIMA CORTE CIVILE (6 membri)					
– Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0
– Ricorsi di diritto pubblico	97	269	366	307	59
– Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	0
– Ricorsi di diritto amministrativo	0	7	7	4	3
– Processi diretti	5	0	5	3	2
– Ricorsi per riforma	169	392	561	420	141
– Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	1	1	2	2	0
– Altri mezzi di diritto	0	0	0	0	0
– Domande di revisione ecc.	2	8	10	7	3
– Totale	274	677	951	743	208
SECONDA CORTE CIVILE (6 membri)					
– Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0
– Ricorsi di diritto pubblico	91	490	581	492	89
– Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	0
– Ricorsi di diritto amministrativo	4	32	36	26	10
– Processi diretti	0	0	0	0	0
– Ricorsi per riforma	95	270	365	305	60
– Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	1	8	9	7	2
– Ricorsi (LEF)	22	258	280	234	46
– Altri mezzi di diritto	0	2	2	2	0
– Domande di revisione ecc.	2	32	34	29	5
– Totale	215	1092	1307	1095	212
CORTE DI CASSAZIONE PENALE (5 membri)					
– Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0
– Ricorsi di diritto pubblico	57	162	219	181	38
– Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	0
– Ricorsi di diritto amministrativo	17	105	122	101	21
– Ricorsi per cassazione (art. 268 PP)	160	506	666	525	141
– Altri mezzi di diritto	0	0	0	0	0
– Domande di revisione ecc.	1	6	7	5	2
– Totale	235	779	1014	812	202
Camera d'accusa	23	130	153	136	17
Corte penale federale	0	0	0	0	0
Corte di cassazione straordinaria	0	0	0	0	0
Giurisdizione non contenziosa	1	0	1	1	0
TOTALE	1317	4554	5871	4648	1223

IV.2 Sviluppo degli affari 2000 a 2002

	Entrati			Liquidati		
	2000	2001	2002	2000	2001	2002
PRIMA CORTE DI DIRITTO PUBBLICO (7 membri)						
- Azioni di diritto pubblico	0	0	1	0	0	1
- Ricorsi di diritto pubblico	779	765	639	800	782	637
- Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto amministrativo	340	242	272	371	305	269
- Processi diretti (responsabilità dello Stato)	1	0	0	3	0	2
- Ricorsi per riforma	0	0	0	0	0	0
- Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	0	0	0	0	0	0
- Altri mezzi di diritto	14	3	12	11	7	7
- Domande di revisione ecc.	25	26	25	24	26	25
- Ricorsi all'autorità di vigilanza	0	2	0	0	2	0
- Totale	1159	1038	949	1209	1122	941
SECONDA CORTE DI DIRITTO PUBBLICO (6 membri)						
- Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto pubblico	309	334	302	344	336	311
- Azioni di diritto amministrativo	4	3	2	5	5	1
- Ricorsi di diritto amministrativo	570	562	611	595	598	592
- Processi diretti	2	1	1	5	0	0
- Ricorsi per riforma	0	0	0	0	0	0
- Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	0	0	0	0	0	0
- Altri mezzi di diritto	0	1	0	0	0	1
- Domande di revisione ecc.	13	14	12	14	12	15
- Totale	898	915	928	963	951	920
PRIMA CORTE CIVILE (6 membri)						
- Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto pubblico	302	329	269	292	325	307
- Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto amministrativo	5	2	7	8	4	4
- Processi diretti	3	0	0	6	5	3
- Ricorsi per riforma	383	396	392	415	386	420
- Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	4	3	1	2	5	2
- Altri mezzi di diritto	0	0	0	0	0	0
- Domande di revisione ecc.	7	9	8	8	7	7
- Totale	704	739	677	731	732	743
SECONDA CORTE CIVILE (6 membri)						
- Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto pubblico	488	468	490	487	460	492
- Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto amministrativo	36	23	32	34	28	26
- Processi diretti	1	1	0	2	2	0
- Ricorsi per riforma	266	314	270	255	290	305
- Ricorsi per nullità (art. 68 OG)	12	7	8	9	12	7
- Ricorsi (LEF)	272	266	258	270	259	234
- Altri mezzi di diritto	1	2	2	2	2	2
- Domande di revisione ecc.	19	27	32	21	27	29
- Totale	1095	1108	1092	1080	1080	1095
CORTE DI CASSAZIONE PENALE (5 membri)						
- Azioni di diritto pubblico	0	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto pubblico	192	202	161	218	196	181
- Azioni di diritto amministrativo	0	0	0	0	0	0
- Ricorsi di diritto amministrativo	121	122	105	125	123	101
- Ricorsi per cassazione (art. 268 PP)	884	726	506	914	743	525
- Altri mezzi di diritto	0	0	0	0	0	0
- Domande di revisione ecc.	9	4	6	7	6	5
- Totale	1206	1054	778	1264	1068	812
<u>Camera d'accusa</u>	72	99	130	67	93	136
<u>Corte penale federale</u>	1	0	0	2	0	0
<u>Corte di cassazione straordinaria</u>	0	0	0	0	0	0
<u>Giurisdizione non contenziosa</u>	2	2	0	2	1	1
TOTALE	5137	4955	4554	5318	5047	4648

V. Affari liquidati secondo le materie

1. Diritto pubblico e amministrativo	Ricorsi di diritto pubblico	Azioni di diritto pubblico	Ricorsi di diritto amm.	Altri mezzi di diritto	Revisione ecc.	Totale
Diritti derivati dagli art. 8 e 29 Cost.	16	0	8	0	0	24
Altri ricorsi per violazione del divieto dell'arbitrio	5	0	0	0	0	5
Libertà personale, protezione della sfera privata, dignità umana (salvo ricorsi in materia di carcerazione)	6	0	0	0	0	6
Libertà di riunione, d'associazione e libertà sindacale	1	0	0	0	0	1
Libertà d'opinione (nel senso largo) e di religione	1	0	0	0	0	1
Cittadinanza, lib. di domicilio, polizia degli stranieri	27	0	306	0	3	336
Responsabilità dello Stato	4	1	6	3 ¹⁾	1	15
Diritti politici	23	0	0	7 ²⁾	0	30
Diritto dei funzionari	28	0	3	0	1	32
Autonomia comunale	7	0	0	0	0	7
Altri diritti fondamentali	6	0	0	0	0	6
Garanzia della proprietà	3	0	0	0	0	3
Vigilanza sulle fondazioni	0	0	5	0	1	6
Proprietà fondiaria agricola (senza diritto succ.)	0	0	4	0	0	4
Acquisto di fondi da parte di persone all'estero	0	0	3	0	0	3
Registro dello stato civile	0	0	0	0	0	0
Registro del naviglio	0	0	0	0	0	0
Registro di commercio	0	0	2	0	0	2
Registro dei marchi e dei brevetti	0	0	2	0	0	2
Procedura civile	275	0	0	1 ³⁾	3	279
Procedura penale	593	0	15	1	21	630
Procedura amministrativa	4	0	1	0	0	5
Competenza, garanzie concernenti il giudice	64	0	2	2 ⁴⁾	3	71
Esecuzione forzata	2	0	0	0	0	2
Arbitrato	26	0	0	0	1	27
Estradizione	0	0	28	0	1	29
Assistenza giudiziaria internazionale	2	0	91	0	0	93
Diritto penale ammin. e diritto penale cantonale	0	0	0	0	0	0
Scuola elementare	9	0	0	0	0	9
Scuola media	4	0	1	0	0	5
Università	18	0	0	0	0	18
Formazione professionale	4	0	2	0	0	6
Film e cinema	0	0	0	0	0	0
Libertà della lingua	0	0	0	0	0	0
Diritto della protezione della natura e del paes.	1	0	4	0	0	5
Protezione degli animali	1	0	5	0	0	6
Difesa integrata	0	0	0	0	0	0
Difesa militare, materiale da guerra e armi	1	0	2	0	0	3
Protezione civile	0	0	1	0	0	1
Difesa economica	0	0	0	0	0	0
Sussidi	5	0	0	0	0	5
Dogane	0	0	8	0	0	8
Imposte dirette	65	0	108	0	3	176
Tasse di bollo	0	0	3	0	0	3
Imposte indirette	0	0	41	0	2	43
Imposta preventiva	0	0	5	0	0	5
Da riportare	1201	1	656	14	40	1912

Tribunale federale

V.1. Diritto pubblico e amministrativo	Ricorsi di diritto pubblico	Azioni di diritto pubblico	Ricorsi di diritto amm.	Altri mezzi di diritto	Revisione ecc.	Totale
Riportati	1201	1	656	14	40	1912
Tassa militare	0	0	7	0	0	7
Doppia imposizione	14	0	5	0	1	20
Altri contributi pubblici	30	0	0	0	0	30
Esenzione fiscale e condono dell'imposta	3	0	0	0	0	3
Pianificazione del territorio	25	0	28	0	0	53
Rilottizzazione	7	0	2	0	0	9
Diritto cantonale delle costruzioni	46	0	5	0	1	52
Espropriazione	10	0	24	0	0	34
Energia	0	0	2	0	0	2
Strade	10	0	96	0	0	106
Opere pubbliche della Confederazione	0	0	23	0	0	23
Navigazione aerea (salvo installazioni)	0	0	0	0	0	0
Poste e telecomunicazioni	0	0	5	0	0	5
Radio e televisione	0	0	6	0	0	6
Professioni sanitarie	6	0	0	0	0	6
Protezione dell'ambiente e delle acque	7	0	32	0	0	39
Lotta contro le malattie	1	0	2	0	0	3
Polizia delle derrate alimentari	0	0	1	0	0	1
Legislazione del lavoro (orario, lavoro notturno)	2	0	4	0	0	6
Assicurazioni sociali, previdenza professionale	9	0	9	0	1	19
Assegni familiari	3	0	0	0	0	3
Promovimento della costruzione	0	0	1	0	0	1
Assistenza	10	0	4	0	1	15
Libertà economica (a titolo sussidiario)	33	0	0	0	1	34
Professioni liberali	18	0	1	1	0	20
Vigilanza sui prezzi	0	0	0	0	0	0
Agricoltura	1	0	9	0	1	11
Legislazione sulle foreste	1	0	7	0	0	8
Caccia e pesca	0	0	0	0	0	0
Lotterie, moneta, metalli preziosi	2	0	7	0	0	9
Banche, fondi d'investimento	0	0	20	0	1	21
Assicurazioni private (vigilanza, tariffe)	0	0	0	0	0	0
Comm.con l'estero, gar.dei rischi delle esport.	0	0	0	0	0	0
TOTALE	1439	1	956	15	47	2458

1) processi diretti

2) di cui una azione di diritto pubblico

3) ricorso per nullità

4) ricorsi per riforma

V.2. Diritto delle persone	Processi diretti	Ricorsi per riforma	Ricorsi per cassazione	Ricorsi di diritto pubblico	Ricorsi di diritto amm.	Revisio- ne ecc.	Totale
DIRITTO PRIVATO							
Diritto delle persone							
<i>Protezione della personalità</i>	0	10	1	15	0	1	27
<i>Diritto al nome</i>	0	4	0	0	0	0	4
<i>Associazioni</i>	0	2	0	3	0	1	6
<i>Fondazioni</i>	0	0	0	0	0	0	0
<i>Altri problemi</i>	0	0	0	0	0	0	0
Diritto di famiglia							
<i>Matrimonio (compresa nullità del matrimonio)</i>	0	1	0	1	0	0	2
<i>Divorzio e separazione</i>	0	94	1	87	0	1	183
<i>Effetti del matrimonio e regimi dei beni</i>	0	8	1	38	0	0	47
<i>Rapporto di filiazione</i>	0	23	1	25	0	0	49
<i>Tutela</i>	0	14	2	24	0	0	40
<i>Altri problemi</i>	0	40	0	10	1	1	52
Diritto successorio							
<i>Gli eredi e le disposizioni a causa di morte</i>	0	5	0	5	0	1	11
<i>Devoluzione: apertura della successione ed effetti</i>	0	1	1	12	1	0	15
<i>Divisione dell'eredità</i>	0	8	0	9	0	0	17
Diritti reali							
<i>Proprietà fondiaria e proprietà mobiliare</i>	0	16	0	14	0	0	30
<i>Servitù</i>	0	15	0	7	0	4	26
<i>Pegno immobiliare e mobiliare</i>	0	6	0	1	1	0	8
<i>Possesso e registro fondiario</i>	0	0	0	7	5	0	12
<i>Altri problemi</i>	0	0	0	0	0	0	0
Diritto delle obbligazioni							
<i>Vendita, permuta, donazione</i>	0	44	0	0	0	1	45
<i>Locazione e affitto</i>	0	63	0	0	0	1	64
<i>Prestito (comodato e mutuo)</i>	0	28	0	0	0	0	28
<i>Contratto di lavoro</i>	0	97	0	1	0	1	99
<i>Contratto di appalto</i>	0	22	0	0	0	0	22
<i>Mandato</i>	0	69	0	0	0	0	69
<i>Diritto delle società</i>	0	18	0	0	0	0	18
<i>Diritto delle carte valori</i>	0	2	0	0	0	0	2
<i>Diritto della responsabilità civile</i>	2	23	0	0	0	1	26
<i>Altre disposizioni del diritto delle obbligazioni</i>	0	24	1	1	0	0	26
Diritto dei contratti d'assicurazione	0	31	0	14	0	1	46
RC per ferrovie, impianti elet., ener. nucl., ecc.	0	1	0	0	0	0	1
Diritto della proprietà immateriale							
<i>Marche e disegni</i>	0	12	0	0	0	0	12
<i>Brevetti d'invenzione</i>	0	5	0	0	0	0	5
<i>Diritto d'autore</i>	0	3	0	0	0	0	3
Concorrenza sleale	0	5	0	0	0	0	5
Diritto dei cartelli	0	0	0	0	4	0	4
Esecuzione e fallimento	0	29	0	212	3	9	253
Altre disposizioni del diritto civile	0	0	0	0	0	0	0
TOTALE	2	723	8	486	15	23	1257

V.3. Camera delle esecuzioni e dei fallimenti	Ricorsi	Altre contesta- zioni LEF	Revisione ecc.	Totale
<i>Esecuzione e fallimento</i>	234	0	10	244

V.4. Camera d'accusa	Domande e ricorsi	Revisione ecc.	Totale
<i>Contestazione sul foro</i>	21	1	22
<i>Procedura penale federale</i>	34	1	35
<i>Diritto penale amministrativo</i>	63	0	63
<i>Assistenza giudiziaria internazionale</i>	15	0	15
<i>Altri problemi</i>	1	0	1
TOTALE	134	2	136

V.5. Diritto penale	Ricorsi per cassazione (art. 268 PP)	Ricorsi di diritto pubblico	Ricorsi di diritto amm.	Revisione ecc.	Totale
----------------------------	--	-----------------------------------	----------------------------	-------------------	--------

DIRITTO PENALE**Parte generale del CP**

<i>Commisurazione della pena</i>	50	0	0	0	50
<i>Sospensione condizionale della pena</i>	39	0	1	0	40
<i>Misure</i>	22	0	1	0	23
<i>Adolescenti e giovani adulti</i>	0	0	0	0	0
<i>Altri problemi (vecchio raster)</i>	42	0	0	1	43

Parte speciale del CP

<i>Reati contro la vita e l'integrità della persona</i>	86	1	0	0	87
<i>Reati contro il patrimonio</i>	71	0	0	1	72
<i>Crimini o delitti nella procedura di esecuzione forzata</i>	3	0	0	0	3
<i>Disposizioni generali</i>	0	0	0	0	0
<i>Delitti contro l'onore</i>	20	0	0	0	20
<i>Crimini o delitti contro la libertà</i>	13	0	0	0	13
<i>Reati contro l'integrità sessuale</i>	25	0	0	0	25
<i>Falsità in atti</i>	25	0	0	0	25
<i>Altri delitti</i>	36	0	0	0	36

Altri delitti del CP

<i>Disposizioni penali della LCStr</i>	43	0	1	0	44
<i>Disposizioni penali della legge federale sugli stupef.</i>	29	0	0	0	29
<i>Disposizioni penali di altre leggi federali</i>	21	0	0	0	21
<i>Diritto penale amministrativo</i>	0	0	0	0	0

Esecuzione delle pene e delle misure

<i>Liberazione condizionale</i>	0	0	7	0	7
<i>Altri problemi</i>	0	2	11	1	14

TOTALE	525	3	21	3	552
---------------	-----	---	----	---	-----